

STUDIO LEGALE MANZELLA

Via B. Mattarella n. 138
Bagheria (PA) cap. 90011
info@studiolegalemanzella.com
www.studiolegalemanzella.com
Tel. 091 8432278
Mobile 346 1887330

TRIBUNALE ORDINARIO DI TERMINI IMERESE
LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO

AI SENSI DEL TITOLO V, CAPO IX, ART. 268 e s.s. del C.C.I.I.

Per la sig.ra

Vita Maria LIEGGI, nata a Putignano (BA) il 28 Febbraio 1970, C.F. LGGVMR70B68H096Z e residente in Lascari (PA) alla via Alcide De Gasperi n. 46/I, **in proprio e nella qualità** di titolare dell'omonima ditta individuale avente P.IVA n. 06560290824, con attività: Casa alloggio per anziani, rappresentato e difeso, giusta procura in calce rilasciata, ai sensi dell'art. 83 c.p.c. così come modificato dall'art. 45, c. 9, lett. c), Legge 18 giugno 2009, n. 69, su foglio separato dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente il presente ricorso dell'Avv. Pia Maria Manzella, Cod. Fiscale: MNZPMR78C41G273H, mob.3461887330, Fax 0919100711, PEC: piamaria.manzella@cert.avvocatitermini.it, sito in via B. Mattarella n. 138, Bagheria (PA), elettivamente domiciliato presso lo Studio Legale Manzella, il quale, inoltre, dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. 091 / 9100611, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: piamaria.manzella@cert.avvocatitermini.it.

1. Premesse

La sig.ra **Vita Maria LIEGGI**, nata a Putignano (BA) il 28 Febbraio 1970, (C.F. LGGVMR70B68H096Z) e residente in Lascari (PA) alla via Alcide De Gasperi n. 46/I, in proprio e nella qualità di titolare dell'omonima ditta individuale avente P.IVA n. 06560290824, con attività: Casa alloggio per anziani, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e

dell'Insolvenza, e non ricorrendo cause ostative, a mezzo dello scrivente procuratore, ha depositato, innanzi all'Intestato Tribunale il **29.05.2023**, ricorso per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e relativa istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

Il **30.05.2023**, il Giudice Dott.ssa Giovanna Debernardi, nel procedimento recante il numero 915/2023 R.G., nominava l'Avv. **Alessandra Bova**, con studio in Termini Imerese, Via Bevuto n. 7, quale professionista incaricato, ex art. 15 comma 9 L. 3/2012, oggi regolato agli artt. 27 e 65 C.C.I.I., per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento. **(Si allega provvedimento di nomina sotto al n. 2).**

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera c), del C.C.I.I. pertanto, il sottoscritto procuratore, ha predisposto la Proposta di liquidazione controllata, di seguito illustrata, per la composizione della crisi da sovraindebitamento che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2. Requisiti di ammissibilità

Si fa presente che ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2, 268 e ss del C.C.I.I., ed inoltre la ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

3. Storia dell'attività d'impresa e cause di indebitamento.

Nell'anno 2015, Sig. Liegi Vita Maria, apre in Lascari una casa alloggio per anziani dalla denominazione commerciale di "Casa Alloggio per Anziani La Fonte".

Per avviare l'attività prende in locazione un immobile sito in Lascari (PA) identificato al catasto foglio di mappa n. 15, p.l. n. 342 sub 2 e 3, con contratto di locazione che è stato sottoscritto in data 01.11.2019 e registrato in data 27.11.2019 al n. 2431 con un canone mensile pari ad euro 2.000,00.

Successivamente pian piano adegua l'immobile per renderlo sempre più idoneo alle esigenze dell'utenza; a tal fine, infatti, fa montare dei condizionatori, acquista un costoso montascale di più di 10 mila euro e apporta alcune migliorie nell'immobile.

L'attività di cura e ricovero anziani è molto apprezzata nella zona, tanto che la Sig. Liegi Vita Maria non riesce a ricoverare più di 12 anziani, nonostante la richiesta fosse numerosa. L'attività si caratterizza per pulizia della struttura e degli ospiti, cura nella qualità del cibo somministrato agli anziani, professionalità degli operatori, tutti connotati da grandi doti umane, e attività ricreativa volta a tenere alto il morale degli ospiti.

L'aumento delle spese di gestione connesso alla crescente inflazione, il costo del personale che veniva rigorosamente messo in regola e pagato regolarmente, l'impossibilità di aumentare la retta degli ospiti in

quanto tutti provenienti da famiglie della zona che non godevano di grandi possibilità economiche, ha fatto sì che le spese di gestione e la retta dell'affitto della struttura assorbissero tutti i margini di guadagno.

Lo squilibrio economico definitivo si è creato a seguito del periodo pandemico (2020/2022), periodo durante il quale la struttura, per la salvaguardia dei propri ospiti, tutte persone anziane e fragili, ha dovuto incrementare le spese per i presidi di sicurezza anti covid. Il costo di tutte le pratiche anti-covid e dei presidi di sicurezza, che avevano costi esorbitanti soprattutto nel periodo iniziale della pandemia, ha definitivamente minato le casse della ditta che, a fronte di rette sempre uguali, aveva un aumentato esborso in presidi anti covid ed in pratiche di sicurezza.

Vi è anche da sottolineare come la Sig. Liegi Vita Maria ha dovuto negli anni sottrarre una parte dei guadagni alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura che non veniva mantenuta dalla proprietaria. Tanto che spesso la stessa ha dovuto fare interventi per eliminare l'umidità dalle pareti e altri accorgimenti necessari all'uso convenuto.

La Sig. Liegi Vita Maria nell'impossibilità di aumentare la retta e nella impossibilità di aumentare i posti letti in quella struttura, ha chiesto più volte alla proprietaria dell'immobile di abbassare il canone di locazione.

La proprietaria della struttura, Sig.ra Ranzino Giuseppina, si è sempre rigorosamente rifiutata di abbassare il canone anche nei periodi di difficoltà dovuti alla pandemia, costringendo dunque l'odierna ricorrente a disdire il contratto di locazione. **(Si allega disdetta sotto al n. 3)**

Per tali ragioni, l'odierna ricorrente, non riuscendo a trovare una struttura con un numero maggiore di posti letto e con i requisiti igienico sanitari per essere adibita a struttura casa alloggio per anziani, che le permettesse di aumentare le entrate e sostenere i costi fissi, ha incoato questa procedura di composizione della crisi scegliendo lo strumento della liquidazione controllata.

4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

La ricorrente possiede una ditta individuale per la gestione di una casa alloggio per anziani.

La situazione reddituale della sig.ra Vita Maria LIEGGI **(si allegano dichiarazione dei redditi relativi agli ultimi tre anni sotto a nn. 4 A – 4 B – 4 C)**, così come risulta dalla predetta documentazione è stata, quindi, la seguente:

- Anno d'imposta 2019

(mod. Persone fisiche 2020): reddito complessivo (RN1) pari ad **euro 40.112,00**, meno imposta netta (RN26) equivalente ad **euro 11.065,00**, uguale a reddito netto pari ad **euro 29.047,00; (Si allega sotto al n. 4 A)**

- **Anno d'imposta 2020**

(mod. Persone fisiche 2021): reddito complessivo (RN1) pari ad **euro 17.615,00** meno imposta netta (RN26) equivalente ad **euro 3.124,00** uguale a reddito netto pari ad **euro 14.491,00**; **(Si allega sotto al n. 4 B)**

- **Anno d'imposta 2021**

(mod. Persone fisiche 2022): reddito complessivo (RN1) pari ad euro 15.988,00 meno imposta netta (RN26) equivalente ad euro 2.460,00 uguale a reddito netto pari ad **euro 13.528,00**; **(Si allega sotto al n. 4 C)**

TABELLA DELLA SOMMA DEI REDDITI

ANNI D'IMPOSTA 2019/2020/2021

DICHIARAZIONE DEI REDDITI PERSONE FISICHE 2020/2021/2022

2019	2020	2021
Euro 29.047,00	Euro 14.491,00	Euro 13.528,00

4.2 Dichiarazione di ulteriori ed eventuali redditi percepiti.

La Sig.ra Lieggi non percepisce nessun'altra tipologia di reddito se non quello derivante dell'attività principale della gestione di casa di alloggio per anziani che, ad oggi, risulta inattiva con conseguente trasferimento degli anziani presso altra struttura. La Sig.ra Lieggi, infatti, risulta ad oggi senza occupazione lavorativa.

5. Situazione debitoria

Ad oggi la situazione debitoria della ricorrente è la seguente:

1. **I.N.P.S.:** dalla precisazione del credito risulta un'esposizione debitoria per un totale di **€ 68.652,74** **(Si allega precisazione del credito sotto al n. 5 e 5 A)**
2. **AGENZIA DELLE ENTRATE:** **€ 7.261,12** **(Si allega sotto al n. 6)**

3. **RISCOSSIONE** : dalla precisazione del credito risulta un'esposizione debitoria per un totale di **€ 1.977,74 (Si allega precisazione del credito sotto al n. 6 B)**
4. **IFIS NPL INVESTING S.p.A.:** posizione debitoria in forza di contratto n. 9910571, stipulato originariamente con Compass Banca S.p.A., per un importo totale dovuto di **€ 16.113,70**. Da comunicazione del 09.05.2022 si evince una proposta transattiva con relativo piano di rientro di n. 85 rate per un totale di euro 2.800,00; **(Si allega sotto al n. 7)**
5. **CANONI DI LOCAZIONE:** debito nei confronti della Sig.ra Giuseppina RANZINO, quale proprietaria dell'immobile sito in Lascari (PA) alla C.da Landro snc, identificato in catasto al foglio di mappa n. 15, particella 342, sub 2 e 3, contratto di locazione del 01.11.2019 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Termini Imerese il 27.11.2019 al n. 2431 (da verificare), dal febbraio 2023 al maggio 2023, per un totale pari ad **€ 6.952,00. (Si allega precisazione del credito sotto al n. 8)**
6. **INAIL – Sede Palermo Titone:** esposizione debitoria per **€ 1.906,03** come si evince da precisazione del credito del 08.09.2023. **(Si allega precisazione del credito sotto al n. 9)**
7. **ENEL ENERGIA:** euro **114,00** come da precisazione del credito del **31.10.2023 (Si allega sotto al n. 10)**. Altresì, in data **14.11.2023**, l'odierna ricorrente ha ricevuto, da parte di ENEL ENERGIA, una comunicazione in cui si richiede di provvedere al pagamento di **euro 3.819,06**. Totale di euro **3.933,06 (Si allega sotto al n. 10 B)**
8. **COMUNE DI LASCARI (PA):** esposizione debitoria per **€ 5.943,00** come risulta da precisazione del credito del 02.11.2023; **(Si allega sotto al n. 11 A)**
9. **COMUNE DI PALERMO:** esposizione debitoria per **€ 552,64 (Si allega sotto al n. 11 B)**
10. **COMUNE DI CEFALU':** esposizione debitoria per **€ 64,56 (Si allega sotto al n. 11 C)**
11. **Multiente:** esposizione debitoria per **€ 274,20 (Si allega sotto al n. 11 D)**
12. **REGIONE SICILIA TASSA AUTO:** **€ 626,60 (Si allega sotto al n. 12)**
13. **AMAP:** vi è un'esposizione debitoria per **euro 5.931,58 (Si allega prospetto sotto al n. 13)**
14. **Avv. La Grua:** così come si evince dall'istanza inviata dall'Avv. La Grua, quest'ultimo ha, per tutte le attività indicate nell'istanza stessa, vanta un credito totale di **euro 1.000,00. (Si allega istanza sotto al n. 14)**

La ricorrente ha, pertanto, le seguenti pendenze debitorie, come si evince dalla tabella seguente:

Creditore	Importo del debito
I.N.P.S.	€ 68.652,74

Agenzia delle Entrate	€ 7.261,12
Riscossione Sicilia	€ 1.977,74
INAIL	€ 1.906,03
IFIS NPL INVESTING S.p.A.	€ 16.113,70
CANONI DI LOCAZIONE	€ 6.952,00 (fino a Maggio 2023)
COMUNE DI LASCARI	€ 5.943,00
COMUNE DI PALERMO	€ 552,64
COMUNE DI CEFALU'	€ 64,56
MULTI ENTE	€ 274,20
TASSE AUTO	€ 626,60
ENEL ENERGIA	€ 3.933,06
AMAP	€ 5.931,58
AVV. LA GRUA	€ 1.000,00
Totale	<u>Euro 121.188,97</u>

6. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

6.1 Conti correnti intestati ai ricorrenti

La ricorrente è intestataria del seguente conto corrente:

- conto corrente **n. 1045156278** presso Poste italiane S.p.A.; **(Si allega estratto conto sotto al n. 15)**

6.2 Elenco di tutti i beni della società (ATTIVO REALIZZABILE)

All'interno della struttura troviamo i seguenti beni mobili:

- 1) N. 1 Montascale (Euro 8.000,00)
- 2) N. 6 armadi (Euro 1.200,00)
- 3) N. 1 stufa pellet (Euro 1.500,00)
- 4) N. 2 condizionatori
- 5) N. 1 lavatrice
- 6) N. 1 asciugatrice
- 7) N. 1 lavastoviglie
- 8) N. 12 letti con sbarre
- 9) N. 2 televisori
- 10) N. 1 cucina funzionante
- 11) N. 3 frigoriferi
- 12) N. 1 motore cancello automatico (Euro 1.150,00)
- 13) N. 1 specchiera
- 14) Pannelli in alluminio

Il tutto per un valore approssimativo di euro 15.600,00.

6.3 Beni mobili registrati.

La Sig.ra Lieggi non è più proprietaria della sua autovettura poiché, per far fronte alle spese della precedente procedura e saldare un ulteriore debito, ha dovuto venderla.

PATRIMONIO GENERALE

Valore patrimonio immobiliare	<u>0,00 inesistente</u>
Valore beni mobili registrati	+ € 15.600,00
Saldo carta prepagata	+ € 1.077,76 (al 04.04.2023)
TOTALE VALORE PATRIMONIO	+ € 16.677,76

8. Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dalla ricorrente negli ultimi 5 anni, ai sensi dell'art. 75, co 1, lett. d

L'art. 75, co 1, lett. d, fa riferimento a sua volta all'art. 94, co 2, C.C.I.I., nel quale vengono esplicitati quali siano gli atti di disposizione che eccedono l'ordinaria amministrazione. L'unica cosa da segnalare è la vendita dell'autovettura che la Sig. Lieggi ha effettuato per pagare alcuni stipendi ai dipendenti e per mantenersi.

Dall'interpretazione Giurisprudenziale di detto articolo sembrerebbe che la vendita di autovettura non rientri negli atti di disposizione di straordinaria amministrazione poiché viene considerato un atto di ordinaria amministrazione stante il valore economico non elevato dell'autovettura stessa. Più nello specifico, infatti, l'autovettura è datata, non è oggettivamente utile alla conservazione del valore e dei caratteri essenziali del patrimonio dell'odierna ricorrente ed ha, lo si ripete, uno scarso valore economico rispetto al valore del patrimonio stesso.

Pertanto, si ritiene che l'odierna ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

9. Indicazione di eventuali contenziosi pendenti e assenza di atti del debitore impugnati dal creditore.

La ricorrente dichiara che sono pendenti dei giudizi inerenti a:

- **Procedimento contenzioso** iscritto al **n. R.G. 1502/2019** pendente presso il Tribunale di Termini Imerese, tra la Sig.ra Accurso Rosa Maria e la Sig.ra Lieggi Vita Maria, innanzi il Giudice Dott.ssa Maria Margherita Urso.
- **Decreto ingiuntivo** emesso dal Tribunale di Termini Imerese da parte della Sig.ra Giuseppina Ranzino, decreto ingiuntivo n. 498/2023 del 23.06.2023, **R.G. n. 1370/2023** emesso dal Giudice Dott. Daniele Salvatore Abbate. Decreto ingiuntivo contro cui la Sig.ra Lieggi ha notificato **atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo**, iscritto poi al ruolo al **n. R.G. 1984/2023** con udienza fissata in data 06.12.2023 presso il Tribunale di Termini Imerese.

SPESE O.C.C.	€ 3.525,00	
SPESE LEGALI	€ 3.525,00	
	IMPORTO TOTALE	7.050,00

10. IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

La ricorrente intende con il presente atto avanzare la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della procedura di liquidazione controllata.

Nello specifico viene liquidato a disposizione dei creditori:

- Tutti i beni mobili sopra individuati, per un valore complessivo stimato pari ad € 15.660,00;
- ed il pagamento di tutte le spese in pre-deduzione;

CONCLUSIONI

alla luce di quanto sin qui premesso la sig.ra Vita Maria Lieggi, nella spiegata qualità, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, previo ogni incombente di rito ed ogni provvedimento opportuno,

VOGLIA

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del suo patrimonio, nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della Crisi nominato avv. Alessandra BOVA;
- 2) nominare il Liquidatore, confermando l'incarico per economicità processuale, al Gestore già designato dal Tribunale avv. Alessandra BOVA;
- 3) disporre che dal momento della dichiarazione di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive da parte dei creditori aventi titolo a causa anteriori;

4) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri.

ALLEGATI:

1. Procura alle liti
2. Nomina Professionista O.C.C.
3. Disdetta contratto di locazione
4. Dichiarazione dei redditi (2020 – 2021 – 2022)
5. INPS
6. Agenzia Entrate
- Riscossione Sicilia (All. 6 B)
7. IFIS – proposta transattiva
8. Precisazione credito Sig.ra Ranzino
9. INAIL
10. ENEL ENERGIA precisazione del credito (All. 10 – 10 B)
11. COMUNE DI LASCARI precisazione del credito (11 A)
- COMUNE DI PALERMO (11 B)
- COMUNE DI CEFALU' (11 C)
- MULTIENTE (11 D)
12. REGIONE SICILIA TASSA AUTO
13. AMAP
14. ISTANZA AVV. LA GRUA
15. Estratto conto postepay

Con osservanza.

Bagheria li, 12.01.2024

Avv. Pia Maria Manzella